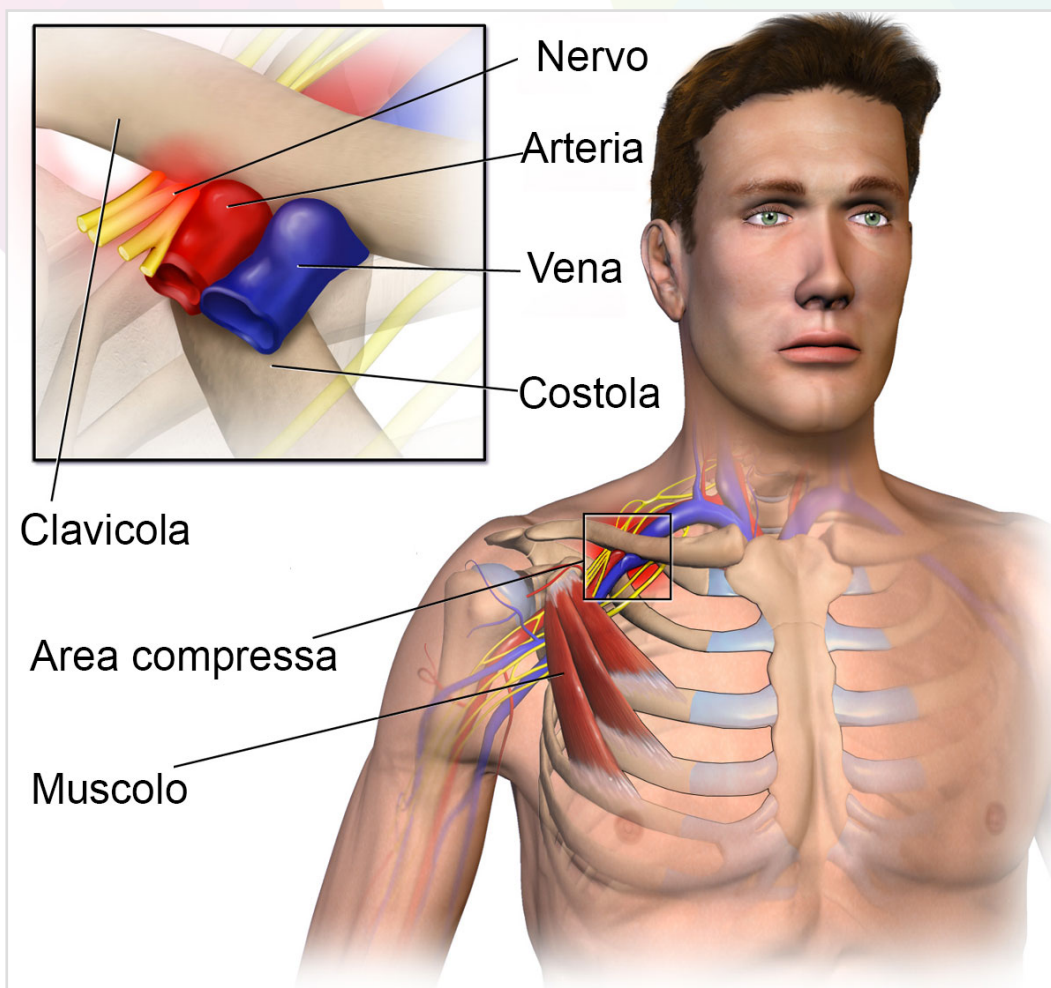


BRACHIALGIA: DEFINIZIONE E TRATTAMENTO OSTEOPATICO

La brachialgia è una condizione dolorosa interessante il braccio. Può manifestarsi per la compressione o lo schiacciamento dei nervi spinali, per l'aderenza di tessuto sugli stessi.

La compressione può avvenire in corrispondenza di un muscolo del collo contratto, lo schiacciamento nervoso può essere provocato da strutture ossee piazzate non correttamente.

La brachialgia è un dolore con cui tantissime persone convivono. La più comune forma di brachialgia è la cervico-brachiale, che nasce come complicazione di un problema alla cervicale. Dal rachide cervicale, che costituisce le prime 7 vertebre della colonna vertebrale, partono i nervi spinali del plesso brachiale, che si protendono fino alle dita, per questo motivo il dolore al braccio può facilmente essere collegato a patologie connesse alla cervicalgia. L'insieme dei nervi che si protendono dal tratto cervicale fino alla mano si chiamano plesso brachiale.



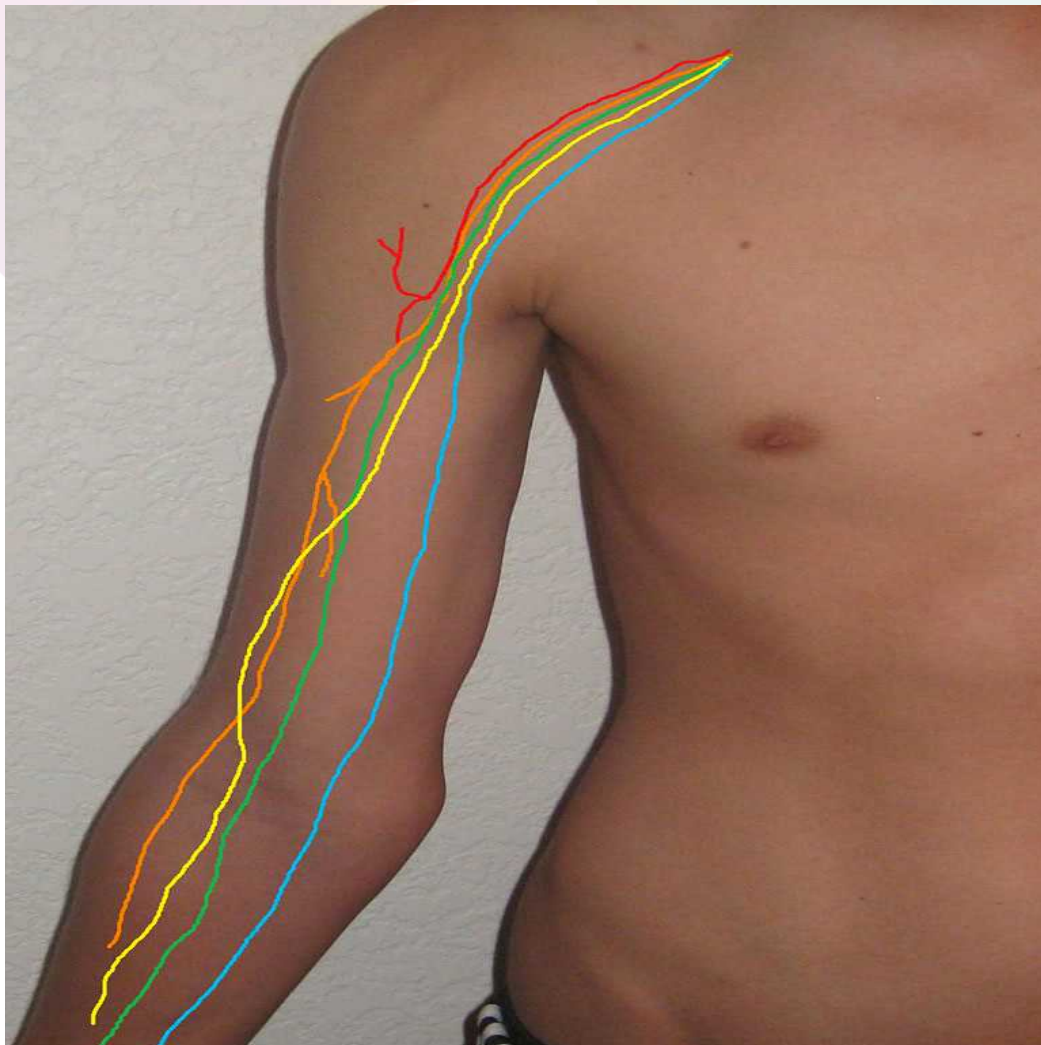
COME FUNZIONA LA BRACHIALGIA?

Il canale spinale e i fori intervertebrali sono tunnel ossei nella colonna vertebrale. Il midollo spinale e i nervi spinali (radici nervose) attraversano questi. Quando la dimensione di questi tunnel è ridotta, c'è meno spazio per i nervi spinali e / o il midollo spinale. Di conseguenza, la pressione può essere posizionata su queste strutture.

SINTOMI

I sintomi della compressione neurale (del nervo o del midollo spinale) comprendono dolore al collo, alla scapola o al braccio. **Intorpidimento, sensazioni di formicolio e debolezza sono spesso associate alla brachialgia.**

I disturbi che possono causare la compressione della radice nervosa e la brachialgia comprendono la stenosi spinale, la malattia degenerativa del disco, un disco intervertebrale sporgente o prolusso, speroni ossei (osteofiti) o spondilosi (osteoartrosi della colonna vertebrale). Comunemente, due o più di queste condizioni sono viste insieme.



OSTEOPATIA

L'osteopatia si rivela un metodo efficace e utilissimo per curare la brachialgia e la cervico-brachiali, correggendo le disfunzioni meccaniche che. In questi casi **l'osteopatia controlla per primo il tratto cervicale**, intervenendo con tecniche manipolative delicate e puntando a rimuovere le cause. Non è possibile, infatti, attenersi a schemi terapeutici sempre uguali, in osteopatia si cura il paziente e non i semplici sintomi.

L'Osteopata controlla per prima cosa il tratto cervicale e interviene trattando le disfunzioni vertebrali con tecniche morbide, indolori e a **rischio zero**.

Il trattamento delle parti muscolari e delle zone fasciali avviene con trazioni manuali soft e con tecniche cranio-sacrali non invasive e assolutamente efficaci.

Nel caso di una protrusione o di un'ernia cervicale abbastanza grave non si esclude l'utilità di interventi mirati alla cura dei dischi ma è necessario comprendere bene che **il ripristino manuale della funzione meccanica è comunque la prima e più indispensabile azione** utile a far sì che il problema non si riproponga a distanza di tempo. L'intervento osteopatico è sufficiente a risolvere la situazione.

In ogni caso se prima non si rimuovono le cause è inutile intervenire sui loro effetti.

L'Osteopata utilizza le proprie mani come unico strumento di lavoro e, grazie a questo, comprende quali aree del corpo non funzionano correttamente. La tradizionale "visita" è preceduta da un'anamnesi (raccolta dati attraverso domande al paziente). La visita osteopatica ha un approccio globale e non distrettuale: pertanto, il paziente viene valutato nella sua globalità e non solo nella zona di sofferenza.

Nella maggior parte dei casi, il tratto cervicale in sé non presenta problemi primari ma si adatta a disfunzioni periferiche localizzate sia a monte che a valle:

- Disfunzioni viscerali: spesso a livello cervicale si scaricano tensioni meccaniche provenienti dai visceri toracici, addominali o pelvici. Il compito dell'osteopata sarà individuare il viscere coinvolto, lavorare sulle fasce che lo avvolgono in modo da diminuire le tensioni interne e liberare il tratto cervicale interessato. Questo tipo di trattamento in genere porta a un miglioramento sulla sintomatologia dolorosa e sulla mobilità. Il trattamento osteopatico è particolarmente utile nel dolore cervicale di tipo cronico.
- Disfunzioni cranio-sacrali: nelle prime tre vertebre cervicali si trova l'inserzione della meninge esterna; per questo, una qualsiasi alterazione del sistema cranio-sacrale può avere ripercussioni sul tratto cervicale
- Disfunzioni della colonna vertebrale: il tratto cervicale si adatta facilmente disfunzioni della colonna vertebrale, del bacino e può essere influenzato da catene lesionali in partenza addirittura dal piede.

La terapia osteopatica può risolvere all'origine le problematiche antalgiche del plesso brachiale, decomprimendo la pressione esercitata su di esso; tramite tecniche manuali osteopatiche.